



[Archivio](#)

## CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Edizione del 27 aprile 2001

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Resp. Roberto Moisis - SERIE II  
Anno VI - n. 15 - Edizione del 27 aprile 2001

### SOMMARIO

[1. Si' definitivo del Governo ai Patti Territoriali per agricoltura e pesca](#)

[2. Si studiano progetti strategici per il futuro della Provincia di Torino](#)

[3. Il 1° Maggio 2001 presentato in Provincia: piu' lavoro, piu' sicurezza](#)

[4. 25 Aprile: nutrito il calendario degli eventi](#)

[5. I lavori del Consiglio Provinciale](#)

#### 1. SI' DEFINITIVO DEL GOVERNO AI PATTI TERRITORIALI TEMATICI PER AGRICOLTURA E PESCA

**In arrivo 29 miliardi**

Il Governo ha emanato in questi giorni il provvedimento definitivo che permettera' l'erogazione delle agevolazioni richieste per i Patti Territoriali tematici in materia di agricoltura e pesca relativi al Canavese, alle Valli di Susa e alla Zona Ovest. La politica dei Patti Territoriali, di cui la Provincia di Torino e' protagonista, ha ottenuto un importante successo grazie al lavoro svolto d'intesa con il territorio interessato e con le associazioni di categoria. Le agevolazioni previste ammontano a 29 miliardi di lire che consentiranno investimenti complessivi per 63 miliardi.

[torna al sommario](#)

#### 2. SI STUDIANO PROGETTI STRATEGICI PER IL FUTURO DELLA PROVINCIA DI TORINO

**Esaminati in una serie di incontri presso i Comuni capofila dei Patti Territoriali**

Nel biennio 2001-2002 la Provincia di Torino destinera' oltre 150 miliardi alla realizzazione di progetti strategici per lo sviluppo del proprio territorio. Per illustrare le linee-guida della pianificazione strategica la Giunta Provinciale ha organizzato presso i Comuni capofila dei Patti Territoriali una serie di incontri, il primo dei quali si e' tenuto giovedì 26 aprile a Pinerolo.

Le azioni ed i progetti strategici della Provincia sono organizzati su cinque **assi tematici** : "L'Europa come progetto e come futuro", "Le risorse per il futuro. Rafforzare e diversificare l'economia", "Scommettere sull'attrattivita' e sostenibilita' del territorio. Sviluppare il sistema delle mobilita'", "Creare piu' coesione sociale e migliore qualita' del con-vivere", "Reinventare la Provincia e il modo di governarla, i rapporti con i cittadini". Dall'orientamento professionale alle infrastrutture per le Olimpiadi, dalla salvaguardia dell'ambiente all'Agenzia per la mobilita' metropolitana: i bisogni delle popolazioni locali ed i progetti degli Enti Locali per soddisfarli sono stati e saranno censiti, al fine di immaginare quali saranno il ruolo e la vocazione di Torino e della sua Provincia nell'Italia e nell'Europa del XXI secolo. Quelle che la Provincia ha presentato a Pinerolo e presentera' negli altri incontri programmati per le prossime settimane non sono che alcune proposte (contenute in un ordine del giorno presentato in Consiglio Provinciale), che saranno integrate con quelle provenienti dai soggetti che hanno aderito ai Patti Territoriali.

Con i Patti, gli Enti Locali (Provincia, Comuni e Comunita' Montane), le associazioni di categoria e del "Terzo settore" hanno creato e positivamente sperimentato un nuovo modo di lavorare insieme per lo sviluppo del territorio, al fine di ottenere quelle risorse statali e comunitarie indispensabili a far partire importanti progetti ed investimenti. Mentre le procedure burocratiche per la concessione dei finanziamenti sono ormai in fase terminale, occorre far tesoro del metodo concertativo. Dall'incontro di Pinerolo sono venute proposte e sollecitazioni: per il miglioramento della ricettivita' alberghiera e della viabilita' (di competenza ANAS, provinciale e comunale) in vista dell'appuntamento olimpico, per il rilancio delle stazioni sciistiche minori (significative le iniziative della Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca per

il "salvataggio" degli impianti di risalita di Prali), per la valorizzazione di beni monumentali che (come il Forte di Fenestrelle) possono diventare il simbolo delle "Montagne Olimpiche", per l'inserimento del progetto della "Marca Pinerolese" nell'elenco di quelli considerati strategici dalla Provincia.

I **prossimi incontri** sono in programma: il **28 aprile** alle 9,30 in Municipio a **Collegno**, il **30 aprile** alle 10 in Municipio ad **Oulx** e alle 17 in Municipio ad **Ivrea**, l'**8 maggio** alle 9 a **Bussoleno** presso la sede della Comunità Montana ed alle 17 in Municipio a **Moncalieri**, il **9 maggio** alle 9 in Municipio a **Beinasco** ed alle 17 in Municipio a **Settimo Torinese**.

[torna al sommario](#)

---

### 3. IL 1° MAGGIO 2001 PRESENTATO IN PROVINCIA: "PIU' LAVORO, PIU' SICUREZZA"

Giovedì 26 aprile i Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL, gli Assessori al Lavoro di Provincia e Comune di Torino ed i rappresentanti di alcune associazioni di volontariato hanno presentato a Palazzo Cisterna il programma per le manifestazioni del 1° Maggio. Al centro della giornata i temi "Piu' lavoro e piu' sicurezza", lo slogan riportato su manifesti e locandine per l'edizione 2001. Il via la mattina di martedì da piazza Vittorio Veneto, con il corteo al quale aderiranno le organizzazioni sindacali, i partiti, i gonfaloni di Comune, Provincia e Regione. In conclusione il tradizionale comizio in piazza San Carlo. In piazza Castello, alle ore 21, si svolgerà il concerto del 1° Maggio con gli artisti Eiffel 65, Paola e Chiara, Paolo Belli. Prima dell'evento musicale, a partire dalle 13, la piazza sarà animata da alcuni gruppi musicali degli studenti delle scuole medie superiori di Torino. Saranno allestite inoltre aree per bambini, famiglie e sportivi, un campo di hit-ball, una simulazione del pit-stop di formula 1, un circuito di mini-bike.

[torna al sommario](#)

---

### 4. 25 APRILE: NUTRITO IL CALENDARIO DEGLI EVENTI PROMOSSI DALLA PROVINCIA DI TORINO

In occasione del 25 aprile, l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino ha proposto una serie di manifestazioni che non hanno avuto carattere puramente celebrativo, proponendosi invece come occasioni di approfondimento e concorrere a mantenere viva la memoria di un periodo cruciale della storia italiana. Il 23 aprile presso la Sala Marmi di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) è stato presentato il volume "Fuori davanti alla porta" di Wolfgang Borchert, a cura del Professor Roberto Rizzo dell'Università di Bologna (che ne ha curato anche la traduzione), edito dalla Umberto Allemandi. Alla presentazione hanno preso parte il professor Roberto Rizzo, lo storico Nicola Tranfaglia e il critico d'arte Franco Fanelli. Quella di Borchert è l'intensa voce pacifista di un giovane reduce della seconda guerra mondiale (la cui salute fu gravemente compromessa durante il conflitto) morto nel 1947. La portata educativa delle sue parole, a cui si desidera dar nuovamente voce in Italia (essendo attualmente esaurita la pubblicazione per i tipi Guanda risalente al 1969), ha portato alla maturazione del progetto di ripubblicazione dell'opera di Borchert. I racconti e il teatro di Borchert sono apertamente antibellici e specchio di una dignità umana denigrata, mortificata e allucinata. Quella di Borchert è una scrittura espressionista, mai retorica, intrisa di una solida morale pacifista, che coniuga nel lettore partecipazione emotiva e riflessione etica. Per dare maggiore incisività al messaggio che si vuole trasmettere, il progetto editoriale prevede la pubblicazione solo di una selezione degli scritti in prosa e dal testo teatrale "Fuori, davanti alla porta", che diede notorietà all'autore. L'introduzione e la traduzione degli scritti sono stati curati dal professor Rizzo. Il testo è inoltre accompagnato da una "prefazione figurativa", composta da otto disegni concepiti dall'artista Francesco Barocco.

Il 24 aprile presso la Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) si è invece tenuta la presentazione del volume "Una Storia nella Storia e altre storie. Francesco Foglia sacerdote", di Chiara Sasso e Massimo Molinero. Alla presentazione erano presenti, oltre agli autori, Gino Cattaneo, Italo Tibaldi, Ferruccio Maruffi, Don Gianluca Popolla e l'attore Marco Alotto, che ha letto alcuni brani del libro. Il libro è una storia di confini, sia geografici che di scelte di vita. Un percorso che si snoda tra Novalesa (Valle di Susa), St. Jean Maurienne (Francia), Dachau (Germania), Rolandia (Brasile), Hauzenberg (Germania). Una storia che unisce l'ANPI con l'ANED, tracciando l'itinerario di un partigiano e deportato. Una storia che ha suscitato l'interesse e la partecipazione del Vescovo di Susa e della Curia. Una storia che vede insieme, nei venti mesi di lotta partigiana, i comunisti con i sacerdoti. Una storia di impegno sociale. Attraverso la vita di don Foglia, altri personaggi emergono con importanti testimonianze. Una storia, tante storie. Alcuni documenti e diari sono inediti. La Valle di Susa fa da sfondo alle vicende. Don Francesco Foglia nasce a Novalesa nel 1912. Dopo aver studiato nel seminario di Susa, viene espulso per "indisciplina" (legge autori russi e contesta i superiori) Continua gli studi a St. Jean Maurienne e diventa sacerdote francese nel 1935. Nel '37 è parroco a Villarodin, ma si fa espellere per certe prediche contro la Francia. Rientrato in Italia si arruola come cappellano militare con gli alpini e parte per i Balcani. In Montenegro il 5 maggio del '42 partecipa attivamente ad uno scontro, rimane ferito e viene in seguito decorato con medaglia d'argento al valor militare. Grande amico di don Luigi Pautasso (uno dei primi sostenitori dei partigiani), l'8 settembre entra subito in contatto con il primo gruppo partigiano. Conosce l'ingegner Sergio Bellone, Carlo Carli, Ada Marchesini Gobetti e abbraccia totalmente la causa partigiana, ricoprendo ruoli importanti nel comando militare di Villardora. Viene soprannominato "Don Dinamite", perché con Bellone organizza e partecipa a tutte le azioni militari. Una di queste, il più grande sabotaggio in Europa, è la distruzione del ponte dell'Arnoderà sulla ferrovia Torino-Modane (nel 1997 il presidente Scalfaro è stato sul posto per inaugurare una lapide in ricordo dell'episodio). Don Dinamite, dal settembre del '43 fino a quando lo arrestano, risulta una figura leggendaria, per i suoi travestimenti e le sue capacità politico militari.

Prosegue inoltre, sino al 4 maggio, la "Festa della Liberazione", un nutrito insieme di eventi, celebrazioni e attività

educative a Torino e in Provincia promosse dalla Citta' di Torino, dall'Assessorato Provinciale alla Cultura, dall'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Societa' Contemporanea e dal Comitato di Coordinamento fra le Associazioni della Resistenza in Piemonte. Fra i molti eventi in calendario, la Provincia di Torino ha sostenuto in particolare quelli che valorizzano il significato storico e culturale degli Ecomusei della Resistenza. In Val Pellice, Val Sangone e al Colle del Lys, in collaborazione con gli Enti Locali, si sono svolte e si svolgeranno numerose iniziative, fra le quali segnaliamo, presso l'Ecomuseo della Resistenza del Colle del Lys, la mostra di disegni dell'artista Fritz Baumgartner, dedicata ai "Nuovi disastri della guerra" e realizzata nell'ambito del progetto "Rexistenz, presentazione della mostra resistenza di ieri, resistenza di oggi". Le opere riproducono quelle che saranno le installazioni artistiche dislocate sul territorio nel prossimo mese di settembre. La giornata si proponeva la presentazione di tali opere da parte degli artisti, collegata ad altre iniziative turistiche e culturali. I disegni di Baumgartner, d'ispirazione goyesca, narrando i drammatici eventi bellici rievocano aberranti memorie che nella loro inaccettabilità offrono un momento di riflessione sul tema della pace, contro la disumanità di tutte le guerre. I 43 fogli disegnati furono presentati per la prima volta a Torino nel marzo del 1976 presso la Galleria d'Arte Moderna, in occasione della pubblicazione del libro di Gino Nebiolo "I nuovi disastri della guerra", in cui vengono messe a confronto l'opera di Goya e quella di Baumgartner. La serie, acquistata dalla Provincia di Torino, venne esposta nel novembre del 1983 a Palazzo Cisterna in occasione del convegno "Per la democrazia, per il progresso civile e sociale, per la pace nella sicurezza" organizzato dalla Federazione Volontari della Libertà.

[torna al sommario](#)

## 5. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

### INTERROGAZIONI

**Gli anni passano, le inefficienze restano nella palestra dell'Istituto "G. Ceba di Ivrea"**, presentata dai Consiglieri Tognoli, Vignale, Motta e Formisano.

Ha risposto l'Assessore Oliva, precisando che i lavori nel plesso scolastico sono stati ultimati l'8 marzo scorso.

**G.F.T. di Bosconero a rischio?**, presentata dal Consigliere Cerchio.

**G.F.T. : 1.200 lavoratori rischiano il posto**, presentata dal Consigliere Vallero.

Ha risposto l'Assessore Tibaldi, ripercorrendo la vicenda che ha portato alla decisione del G.F.T. di abbandonare il settore moda (disattendendo gli impegni presi precedentemente), con pesanti ricadute occupazionali. L'Assessore ha annunciato l'intenzione di convocare una riunione con la Regione, la direzione aziendale ed i sindacati.

**Crisi all'azienda Elia di Trofarello**, presentata dal Consigliere Vallero.

**Rischio occupazionale alla ditta Elia**, presentata dal Consigliere Pucci.

Ha risposto l'Assessore Tibaldi, sottolineando le difficoltà create all'azienda dal venir meno delle commesse FIAT.

**S.P. 215: rischio di incidenti al Km. 1,3 da Sestrieres**, presentata dai Consiglieri Tognoli, Vignale, Formisano e Motta.

Ha risposto l'Assessore Ponzetti, ricordando che nei mesi invernali la manutenzione ordinaria e' stata effettuata giornalmente e che la manutenzione straordinaria inizierà non appena le condizioni climatiche lo consentiranno.

**Ascensore rotto, disabili in difficoltà**, presentata dal Consigliere Ianno'.

Ha risposto l'Assessore Oliva, precisando che l'intervento di riparazione e' stato immediato e che l'impianto e' stato reso agibile il giorno successivo al guasto. E' prevista comunque la sostituzione dell'ascensore entro l'anno. Inoltre l'Assessore ha annunciato che entro il 2003 sarà completata la messa a norma di tutti gli edifici scolastici di competenza della Provincia.

### INTERPELLANZE

**Bingo, "Un lavoro d'azzardo per gli L.S.U."**, presentata dal gruppo del Partito Comunista-Rifondazione.

Ha risposto l'Assessore Tibaldi, annunciando di aver chiesto un incontro all'agenzia "Italia Lavoro" sul problema dell'assunzione di 144 Lavoratori Socialmente Utili in modo del tutto precario. L'Assessore ha denunciato il fatto che gli Enti Locali si sentono scippati di risorse e potere decisionale, poiché il progetto di "Italia Lavoro" per la selezione, la formazione e l'inserimento degli L.S.U. viene realizzato attraverso un rapporto diretto con il Ministero del Lavoro, saltando appunto gli Enti Locali.

**I lavori infiniti sul canale ENEL**, presentata dai Consiglieri Vignale, Motta, Formisano e Tognoli.

Ha risposto l'Assessore Ponzetti, annunciando l'imminente pubblicazione del bando di gara per la realizzazione delle rampe di accesso al ponte che consente di oltrepassare il canale.

**Ma quanto ci costa la bouvette in Consiglio?**, presentata dai Consiglieri Ianno', Pucci, Motta, Bottazzi, Goia, Argentino, Auddino, Depaoli, Formisano, Romeo, Cerchio, Paolo Ferrero, Cassardo, Bianco e Agasso.

Ha risposto il Presidente Albertin, precisando che alla recente gara di appalto per la gestione della bouvette hanno partecipato soltanto due delle quindici ditte invitate, le quali hanno presentato pero' offerte che non osservavano le prescrizioni contenute nell'avviso di gara. Si rende perciò necessario il ricorso alla trattativa privata, anche se la sensazione e' che le ditte siano scarsamente interessate alla gestione, poiche' il servizio deve essere garantito solo per mezza giornata la settimana.

## COMUNICAZIONI E PROPOSTE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**Commissioni Consiliari permanenti. Iscrizione nel "Gruppo Misto" del Consigliere Alberto Ferrero.**

La proposta e' stata approvata con 25 voti favorevoli, una astensione e la non partecipazione al voto di 10 Consiglieri.

## DELIBERE DI GIUNTA

**S.P. 6 di Pinerolo e S.P. 174 di Borgaretto. Declassificazione e retrocessione da Strada Provinciale a comunale di parte del tracciato all'interno del centro abitato del Comune di Beinasco.**

La Delibera e' stata approvata, dopo le richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri Formisano, Bottazzi e Tognoli. L'Assessore Ponzetti ha spiegato che il provvedimento non comporta oneri per la Provincia e che il nuovo Codice della Strada prevede espressamente il passaggio alla competenza comunale delle strade provinciali che attraversano i centri urbani (cosi' come sono definiti dai Piani Regolatori) nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. A Beinasco l'operazione consentira' al Comune di migliorare l'arredo urbano e la sistemazione di alcuni incroci.

E' stata inoltre avviata, ma non conclusa, la discussione sulla **Approvazione di schema di convenzione-tipo tra la Provincia ed i Comuni sedi di Centri per l'Impiego, per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ed il loro raccordo con gli interventi di sviluppo locale.**

[torna al sommario](#)

---



[Torna all'homepage](#)